

Città2000

Editoriale

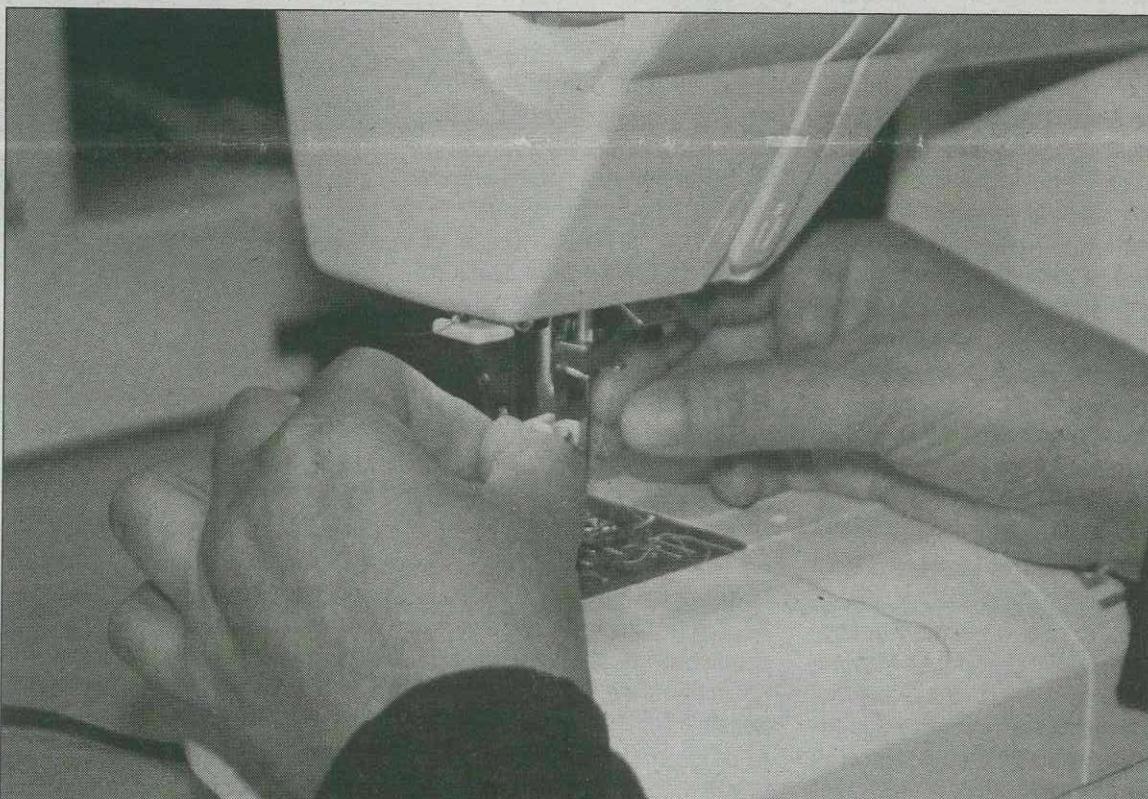
Trovarlo o inventarlo?

Leggendo questo numero di *Città2000* vi renderete conto che l'argomento di fondo è soprattutto il lavoro. Ne abbiamo parlato con Francesco Bizzotto, ex presidente dell'Afol, con il sindaco Alparone, e con il Gruppo Volontariato Vincenziano, che ha creato un momento di incontro utile anche al ricollocamento. Di lavoro – e qui dobbiamo dire "purtroppo" – si parla anche nelle notizie riguardanti la crisi della Sguassero e del processo Eureco, e in toni decisamente migliori raccontando la relazione di Assolombarda e la figura di Mirco Dal Barco, giovane designer che si è fatto valere al Fuorisalone. A tal proposito, sottolineo le parole di Bizzotto rivolte ai giovani: «Osate, mettetevi in proprio, rischiate con chi condivide la vostra passione». In un periodo così difficile, più che trovarlo il lavoro, va creato. La cosa fondamentale, però, è che il Paese ce ne dia la possibilità.

VERSO IL PRIMO MAGGIO

Lavoro cercasi

Difficoltà e speranze in un altro anno di crisi



ESCLUSIVA

INTERVISTA AL SINDACO

I TEMI CALDI DELL'ULTIMO ANNO DI MANDATO

Pagine 4 e 5

CHIESA

PAPA FRANCESCO:
LE RIFLESSIONI
DI DON GIOVANNI
E DON PAOLO

Pagina 10

SPORT

TENNIS "SPECIAL":
I COMMENTI
DEL MAESTRO
GALMOZZI

Pagina 13

CULTURA

CINEMA E ANNO
DELLA FEDE:
TRE FILM PER
CONFRONTARSI



UNA BELLA INIZIATIVA TUTTA AL FEMMINILE DEL GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO

Ago & Filo, così si impara un mestiere

Al Villaggio un laboratorio di cucito per favorire la socialità e il ricollocamento lavorativo

In tempo di crisi, la necessità aguzza l'ingegno. Ecco allora che dalla collaborazione tra il Gruppo Volontariato Vincenziano di Paderno e il Progetto Agorà (progetto di inclusione sociale sul territorio), nasce *Ago & Filo*, un corso di cucito creativo. Come ci spiega Elena Caleri, responsabile del GVV, il Progetto Agorà coinvolgeva inizialmente alcune mamme italiane e straniere del Villaggio Ambrosiano in un'attività di catering, organizzando cene (per l'oratorio, per il Villaggio, e via dicendo) per la raccolta di fondi destinati all'oratorio o guadagnati come piccolo sostegno economico per loro stesse. Purtroppo questa è un'attività molto difficile da gestire a livello "amatoriale", perché è necessario rispettare numerose norme igienico-sanitarie e avere spazi adatti, così lo scorso anno si è pensato di deviare il progetto verso un laboratorio di cucito. Proprio nello stesso periodo, il GVV aveva in corso il progetto *Ago & Filo*, per la ricollocazione lavorativa di chiunque volesse entrare a farne parte e da qui la fusione dei due gruppi in un unico progetto. Il GVV ha ottenuto dei fondi per l'acquisto delle macchine da cucire e di tutto il materiale necessario e da un anno è attivo questo laboratorio



presso l'oratorio San Francesco del Villaggio Ambrosiano. Sono partiti due corsi, uno base e uno avanzato, ma una volta raggiunto circa lo stesso livello, si è deciso di unificarli, il giovedì dalle 14.30 alle 17. All'interno di questo percorso si insengano tecniche di piccola sartoria, si stimola la creatività e si facilita l'inserimento nel mondo del lavoro. Marta Mandorio, responsabile del progetto Agorà insieme a Laura De Micheli, ci ha spiegato che «l'obiettivo di base è in real-

tà l'aggregazione, lo stare insieme, il creare un gruppo affiatato di mamme con culture diverse ma che alla fine condividono le stesse esperienze quotidiane». Annalisa Messina, l'insegnante, ci racconta che «l'ingrediente fondamentale del laboratorio è la creatività, il cucire con piacere, in un clima conviviale e rilassato, pur migliorando l'aspetto tecnico, anche se non tradizionale. Abbiamo imparato a fare delle piccole riparazioni, abbiamo prodotto dei piccoli ac-

cessori e piano piano siamo arrivate a fare delle piccole commissioni, dei grembiuli per il giardinaggio e anche dei costumi per lo spettacolo di *Sister Act* che si svolgerà presso l'oratorio San Francesco. Abbiamo anche notato che queste donne avevano bisogno di sviluppare autonomia con la macchina da cucire, sia per potersi gestire a casa che per riuscire ad inserirsi indipendentemente nel mondo del lavoro». Una ragazza che ha cominciato a cucire proprio qui, per

esempio, ha iniziato un tirocinio presso un negozio di sartoria di Paderno Dugnano e per l'ottimo risultato si pensa anche di instaurare una forma di collaborazione, una specie di scambio «manodopera per esperienza». Infatti, c'è anche l'idea di rendere questo laboratorio una vera professione e non più solo un gruppo informale: è ancora tutto da progettare e costruire, ma la voglia di fare è davvero tanta.

Francesca Sala